



# METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

**All'ENEL Direzione Territoriale di Ascoli Piceno  
Al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino  
Al prefetto di Pesaro  
Pc Al Comando Carabinieri NOE di Ancona**

**OGGETTO : Pulizia invasi Enel fiume Metauro. Obblighi a carico  
del gestore degli invasi.**

A maggio e luglio di quest'anno avevamo sollecitato la pulizia degli invasi dell'ENEL sul fiume Metauro riportando anche i dati sull'interramento diffusi dalla provincia stessa. Quello di ripristinare periodicamente le originali capacità è indispensabile per prevenire le emergenze estive, che finiscono sempre nell'utilizzo del pozzo del Burano a Cagli, nonché per difendere meglio gli argini e altro argomento da non sottovalutare, di cui siamo preoccupati, limitare l'inquinamento delle acque dovuto al probabile accumulo di sostanze nocive avvenuto nel corso degli anni. Sia la Provincia che l'ENEL non hanno risposto alle nostre istanze. Ma la normativa applicabile, il D.lgs 152/2006 all' art. 114, stabilisce proprio nel gestore ( quindi ENEL), tramite un progetto di gestione da approvare, “l'assicurare il mantenimento della capacità dell'invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo recettore, le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento ...- .. restano valide in ogni caso le disposizioni fissate dal D.P.R. 1 novembre 1959 n. 1363 volte a garantire la sicurezza di persone e cose” . Lo stesso articolo, al comma 8, richiama peraltro l'art. 17 del D.P.R. 1363/59 che affida l'accertamento periodico previsto dal medesimo decreto al Genio civile ( ora Provincia). L'ENEL doveva/deve quindi predisporre il progetto di gestione con le modalità e iter di approvazione stabiliti. Con gli invasi a capienza ridotta in presenza di abbondanti piogge il fiume tracima più facilmente e sarà più pericoloso; le sostanze accumulate negli anni, nel caso di accertata nocività, potrebbero inquinare i pozzi ; in estate avremo sempre l'emergenza idrica. Riteniamo che l'inerzia o l'inadempimento della pulizia degli invasi possano determinare responsabilità dirette di tipo contabile, già solo per le spese di manutenzione degli argini, a carico dell'ente locale, e responsabilità ben maggiori nel caso di sostanze altamente nocive depositate per anni a contatto con l'acqua. La presente viene inviata al prefetto di Pesaro al fine di voler far verificare quanto da noi segnalato e al NOE di Ancona nel caso ritenesse approfondire l'esistenza o meno di accumuli di sostanze nocive negli invasi.

Distinti saluti

Montefelcino 15.09.2008

**IL PRESIDENTE  
STEFANO BELLAGAMBA**

**MONTEFELCINO, Via XXV Aprile 11 - C.A.P.61030**

**C.F. 90026710419**

**e-mail: infotiscali@metauronostro.it**

**Internet www.metauronostro.it**

**Tel. 333 8105665 347 5316786**